



Essere Comunità

Parrocchia di S. Maria Assunta in Chiesanuova

Via Chiesanuova 90, 35136 Padova - Collaborazione Pastorale: "Padova Euganea"
Parrocchia 049 8714746 - don Florindo 345 4153890 - don Marco 342 7800105
Caritas Parrocchiale 371 444 3158 - www.parrochiaschiesanuova.it
Per ricevere questo foglio via e-mail invia un messaggio alla seguente casella:
esserecomunita.chiesanuova@gmail.com



«Pietà di me, Signore,
figlio di Davide!»

Anno 2026 - N. 33 - Domenica 16 Agosto - XX del Tempo Ordinario

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo di Matteo (15, 21 - 28)

 In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo imploravano: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.



La fatica di un cammino benedetto.

Il libro dei Numeri

XXXII Settimana biblica della Diocesi di Padova
con il patrocinio dell'Associazione Biblica Italiana

Casa di spiritualità Oasi Sant'Antonio, Camposampiero (PD)
26-29 agosto 2026

La Settimana Biblica è rivolta a tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza della Sacra Scrittura. Una proposta qualificata per:

- animatori biblici parrocchiali,
- catechisti dei ragazzi,
- accompagnatori degli adulti,
- insegnanti di religione,
- operatori pastorali.



Come in cielo così in terra

In queste ultime due domeniche il Vangelo ci ha dimostrato che quanto è impossibile alle capacità umane non lo è per il nostro Signore. Si pensi la moltiplicazione di 5 pani e 2 pesci per più di 5.000 persone, Gesù che cammina sulle acque (da non dimenticare che tutti i miracoli di guarigione sono esperienza di qualcosa di impossibile alla scienza e ad altre proprietà umane).

“Come in cielo così in terra” è desiderio e speranza di ogni persona. In terra molte cose sono impossibili, e noi vogliamo superarle, ma non ci è data la capacità di farlo, solo Lui ci può aiutare. In questi anni chi non sta pregando per la pace nel mondo, e non vediamo risultati, con la conseguenza di tanti innocenti che soffrono. Quante volte preghiamo contro le ingiustizie, (certamente ci sono anche delle conversioni tra i fautori del male, ma rimane un elemento, spesso, nascosto). Possiamo continuare un elenco di richieste che non si avverano, ma finché non c'è la volontà di tutti gli uomini al rispetto della vita e del prossimo, mai vedremo i frutti delle nostre intercessioni.

La Risurrezione di Gesù è qualcosa del cielo, Dio ha trasformato ciò che era corruttibile e mortale in incorruttibile e immortale. Quando Dio ha risuscitato Gesù dai morti e gli ha elargito una nuova vita eterna, ha anche reso possibile che ogni essere umano fosse risuscitato dai morti e partecipasse alla vita nuova ed eterna. In questi giorni celebriamo la solennità di Maria Assunta in cielo, è la celebrazione della Risurrezione.

La Madre di Gesù, la preservata dal peccato, ha sperimentato la risurrezione. La prima creatura a sperimentare la gioia della vita eterna.

“Come in cielo così in terra” non vogliamo trasferire l'impossibile del cielo sulla terra ma trovare la strada per salire in cielo e a volte godere in terra di qualche anticipazione dei doni del cielo.

Aiutaci, madre dagli occhi di cielo, a risollevare lo sguardo verso le cose di lassù. Ottenici la grazia di scoprire, anche in mezzo alle immondizie della terra, i piccoli germogli di bene che, spesso senza far rumore, sono ancora capaci di crescere nel cuore di ogni uomo e di ogni donna di buona volontà. Aiuta ciascuno di noi ad essere capaci di regalare a questa terra un frammento di Cielo. “Come in cielo così in terra”.

don Florindo

Sante Messe

DOMENICA 16 Agosto XX Domenica Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 9.00 S. Messa all'O.A.S.I. - ore 10.00 S. Messa al Configliachi

LUNEDÌ 17 Agosto

ore 19.00 S. Messa - Ferruccio, Maria, Giancarlo, Alberto; Massimo Daga e Otteo;

MARTEDÌ 18 Agosto

ore 19.00 S. Messa

MERCOLEDÌ 19 Agosto

ore 19.00 S. Messa

GIOVEDÌ 20 Agosto

ore 19.00 S. Messa -
ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle 20.00

VENERDÌ 21 Agosto - san Pio X

ore 19.00 S. Messa

SABATO 22 Agosto - B. V. Maria Regina

ore 18.30 S. Messa - Marco Lovison;
Fiorella, Paolo, Giancarlo, Francesco;
Giselda, Giovanni; Salvatore Patti;

DOMENICA 23 Agosto - XXI Domenica Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 9.00 S. Messa all'O.A.S.I. - ore 10.00 S. Messa al Configliachi

Tutti i giorni in chiesa, al mattino alle ore 8.00, preghiera delle Lodi mattutine. Alla sera alle ore 18.40 preghiera dei Vespri

A Cave, la Messa nei giorni feriali è alle 8.30 (nei mesi di luglio e agosto) con recita delle Lodi un quarto d'ora prima dell'inizio della Celebrazione.

L'APIST GREST!!



È possibile iscriversi presso il Centro Parrocchiale
la **DOMENICA DOPO LA MESSA DELLE 10.00**
oppure **il MERCOLEDÌ DALLE 18.00 ALLE 20.00**

Le iscrizioni termineranno il 19 agosto.

VI ASPETTIAMO!!!

• SAGRETTA di SAN ROCCO

DOMENICA 16 AGOSTO

appuntamento alle 17.30 presso il Capitello di San Rocco in via Sette Martiri, per un momento di preghiera e di ringraziamento. Seguirà in golena, lungo il canale Brentella, un momento conviviale. **Vi aspettiamo!**



Avvisi

• Il Tè del Martedì

Il gruppo del tè si ritrova tutte le settimane, di Martedì alle 17.00. Siamo tutti invitati a partecipare

• ESTATE 2026 - Gruppo Giovani "ASSISI"



Quando mi è stato chiesto di scrivere qualche parola sul campo giovani mi sono sentita in difficoltà; mettere in ordine e "riassumere" in qualche modo ciò che è accaduto in questi giorni è davvero difficile ma necessario per far sapere a tutti quanto abbiamo vissuto. Dal Santuario di San Damiano il primo giorno, alla Cattedrale di San Rufino, la Chiesa di Santa Maria Maggiore e la Casa della famiglia di Francesco insieme alla Porziuncola dentro Santa Maria degli Angeli il secondo, all'Eremo delle carceri il terzo e alla Basilica di San Francesco il quarto. È stato un campo pieno di amore, di preghiera, di comunione tra due parrocchie e comunità, di attività, di notti tarde a guardare le stelle cadenti, di risate e di tanto buon cibo. La prima parola che mi viene in mente quando ripenso a questa esperienza è: gratitudine.

Per tutto ciò che ho avuto l'onore e il privilegio di conoscere in questa bellissima esperienza, i luoghi e le persone che ho scoperto. Ma soprattutto grata di aver avuto l'occasione di riscoprire la mia fede.

Ho capito che avere dubbi fa parte della vita di ogni cristiano, di ogni essere umano in realtà, e che senza di essi la vita avrebbe un sapore differente, forse più leggero e meno intenso. Ho capito che Dio è veramente in tutto ciò che ci circonda: nei miei amici con cui continuo a condividere esperienze come questa, nei miei genitori, nelle persone che abitano la mia vita senza un vero motivo. Dio è ovunque e anche se non lo vedo, la sua presenza si sente nell'amore che chiunque attorno a me mi dona.

Assisi è impregnata della purezza di Francesco, e ora questa purezza rimane, almeno un po', anche dentro di me.

Ringrazio Suor Alina, Federico, Don Marco e Don Alberto per aver reso questa esperienza così speciale, per aver organizzato ogni piccolo dettaglio e per non averci fatto mancare nulla (tranne il fiato).

Ringrazio Daniel, Diletta, Pietro e Luca, siete prova che l'amore arriva in tante le forme e la vostra cucina sarà sempre una delle mie preferite.

Il grazie più importante va infine ai miei compagni di viaggio e amici. Il vero cuore pulsante di Assisi e della mia esperienza siete stati voi. Mi avete dato molto più di ciò che io potessi meritare. Ogni volta che stiamo assieme mi insegnate sempre qualcosa di nuovo e mi auguro che l'amicizia e l'amore che ci lega rimanga per sempre.

Assisi è stata amore, cura e silenzio. Mi ha insegnato che il vero dono di Dio sono le persone che camminano con noi, che ci accolgono per come siamo e ci proteggono nel momento del bisogno, e io non potrei essere più felice di aver avuto l'onore di aver camminato questa esperienza con i miei amici.

Francesca Migailo